Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Giovedì, 2 aprile** — **Numero 78**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 218 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 21 marzo 1912, n. 191, concernente la emissione di buoni del tesoro quinquennali in sostituzione dei titoli di debito redimibili, 3,50 e 3 per cento netto per provvedere alle spese straordinarie occorrenti per le ferrovie esercitate dallo Stato, per le nuove costruzioni di strade ferrate e per i riscatti di ferrovie e di debiti redimibili onerosi;

Visto l'articolo 4 di detta legge il quale dà facoltà di provvedere con Reale decreto alle variazioni da introdursi nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro in dipendenza delle disposizioni in essa legge contenute;

Vista la legge 29 dicembre 1912, n. 1352, che autorizza l'emissione di buoni del tesoro quinquennali per provvedere a spese straordinarie delle ferrovie dello Stato ed a spese per l'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica e per continuare l'opera di ricostituzione dei materiali nei magazzini militari e di riparazioni alle navi della R. marina;

Visto l'art. 3 della citata legge n. 1352 del 1912, col quale si dà facoltà di applicare per la legge stessa le disposizioni di cui agli articoli 2, 3 e 4 della legge 21 marzo 1912, n. 191;

Visto l'ultimo comma dell'articolo unico della legge 4 gennaio 1914, n. 1, riguardante l'emissione di buoni del tesoro quinquennali, al fine di provvedere a spese straordinarie della rete ferroviaria dello Stato e di nuove costruzioni di strade ferrate col quale si dà pure facoltà di applicare, per la esecuzione della legge stessa, le disposizioni di cui alle precitate leggi 21 marzo 1912, n. 191, e 29 dicembre 1912, n. 1352;

Ritenuta la necessità di stanziare nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-914 la somma occorrente per pagare gli interessi sui buoni del tesoro quinquennali emessi in virtù delle leggi precitate;

Vista la legge 29 maggio 1912, n. 505, che approva

lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1913-914;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La denominazione del capitolo n. 22 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1913-914 è modificata come segue:

« Interessi di buoni del tesoro quinquennali di cui alle leggi 21 marzo 1912, n. 191, 29 dicembre 1912, n. 1352, e 4 gennaio 1914, n. 1, e spese di allestimento e di negoziazione ed altre necessarie » e lo stanziamento di esso è aumentato di lire ventitremilionisesentottomilaseicento (23.068.600).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO nominativo degli italiani mancati ai vivi in Buenos Aires, durante il mese di gennaio 1914.

Arata Angelo — Antinori Pietro — Bonetto Antonio — Barbieri Maria — Bottini Giuseppe — Bello Domenica — Buonaventura Antonio — Barberis Ermelinda — Caggiano Giuseppe — Ceraulo Vincenzo — Colli Giuseppe — Costa Virginia — Domenichi Antonio — Dopardo Angelo — Dellavalle Guglielmo — Franconi Giovanni — Fossati Agostino — Giuliani Francesco — Guido Giuseppe — Guerrieri Rosario — Gaitudo Giovanni — Gatto Antonio — Galazzi Vincenzo — Lucioni Carolina — Lagrotti Giuseppe — Losito Giovanni — Liccardi Ferdinando — Lelenna Giovanni — Lombardi Francesco — Lorenzetti Narciso — Lauria Antonio — Mancuso Giuseppe — Martinelli Caterina — Martino Agostino — Natalizio Vincenzo — Provera Caterina — Pina Giuseppe — Picardo Andrea — Poggi Angela — Piconato Marino — Pittoni Antonio — Partanna Paolo — Picasso Giovanni — Rapallini Ferdinando — Racagni Giovanni — Rolleri Amalia — Rossi Carlo — Rinaldi Giovanna — Romano Assunta — Raineri Giovanni — Russo Luigi — Rossi Luigia — Sargente Regina — Sordi Nicola — Sicardi Alessandro — Tedesco Pasquale — Vicaria Tommaso — Vaghi Giuseppe — Viccetti Maria.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla sezione IV della Corte dei conti.

Seduta del 3 dicembre 1913:

Bruno Michele, guardia di città, L. 1280.
Codignola Luigi, soldato, L. 1260.
Turbiglio Margherita, ved. Bertocchi, L. 778,33.
Galli Augusto, capitano, L. 3411.
Greco Benedetto, maggiore, L. 3847.
Mazza Eugenio, vice canc. trib., L. 1751.
Pavone Achille, maresciallo, L. 1226,40.
Rossi Giuseppa, ved. Casella, L. 387,33.
Salvagnini Amelia, maritata Maggi, L. 431,61.
Valli Chiarina, maritata Laghi, L. 508,95.
Narricchio Filippo, maresciallo, L. 1873,86.
Bocchini Francesco, sost. segr. R. procura, L. 2115.
Bonetti Ettore, intendente, L. 5512.
Di Carlo Rosaria, ved. Grimaldi, L. 1238.
Sorrentino Caterina, ved. Caiazzo, L. 630.
Cosentino Serafina, ved. Savarese, L. 260.
Gianotti Pio, maresciallo fanteria, L. 1141,28.
Lombardi Clotilde, ved. Morelli, L. 551,66.
Pozzi Maria, ved. Miradoli, L. 181,66.
Ursomando Mariano, vice cancelliere, L. 2830.
Vanotti Laura, ved. Gentile, L. 184,66.
Personnè Marianna, ved. Prati, L. 800.
Volpini Luigia, ved. Rosci, L. 703,33.
Testaverde Girolamo, L. 955,33.
Heritier Ignazio, maresciallo RR. CC., L. 1344,11.
Cutilli Francesco, cancelliere di pretura, L. 2051.
Capitani Cesare, maresciallo RR. CC., L. 1775,16.
Di Massimo Sante, guardia di città, L. 378.
Lionello Federico, operaio di marina, L. 810.
Corvetto Giovanna, ved. Pagliano, L. 2493,33.
Leva Vincenza, ved. Truojolo, L. 546,25.
Gozzi Arturo, canc. di pretura, L. 1279.
Gargani Zanobia, maritata Busi, L. 404,40.
Larghezza Maria, ved. Severino (indennità), L. 3666.
Guaga Carlo, operaio di marina, L. 720.
Fadda Chiara, ved. Idili, soldato, L. 202,50.
Anelli Pio, capitano genio, L. 3869.
Castro Giov. Batta, aggiunto di cancelleria, L. 1051.
Capuozzo Maria, ved. Chianese, L. 179,75.
Balla Maria, ved. Cogolli, L. 1299,33.
Alessi Emilio, cancelliere pretura, L. 1197.
Bassi Maddalena, marit. Boncinelli, L. 583,24.
Cimmino Giuseppa, ved. Anelli, L. 696,43.
Bogo Eleonora, operaia tabacchi, L. 684, di cui:
a carico dello Stato, L. 217,28;
a carico Cassa nazionale di previdenza, L. 466,72.
Buracchi Giuseppe, maresciallo RR. CC., L. 1679,58.
Caruso Maria, marit. Mignemi, operaia tabacchi, L. 466,14.
Cravero Giovanna, ved. Giordano, operaia tabacchi, L. 493,85.
Bacchereti Maria, maritata Trottolini, L. 493,41.
Dalla Riva Giovanni, cancelliere di pretura, L. 2149.
Bellagente Ercole, maresciallo RR. CC., L. 1775,16.
Paciello Gerardo, archivista Ministero del tesoro, L. 2782.
Ferrajoli Camillo, capitano, L. 4009.
Casagrande Maria, ved. Ravenna, L. 220.
Benvenuto Giuseppe, capitano, L. 3678.
Costa Anna, ved. Longhi, maresciallo RR. CC., L. 507,68.
De Luca Fedele, aiuto contabile marina, L. 1118.
De Filippi Maria, ved. Scaloro, L. 339,81.
Linguiti Carmine, sostituto procuratore del Re, L. 2435.
Agliano Isidoro, padre di Giuseppe, soldato, L. 630.
Conedera Caterina, ved. Todesco, L. 57,45180.
Falcone Maria, ved. Nicoletti, negativa.

Seduta del 10 dicembre 1913:

Drusco Giuseppe, capitano, L. 3440.
Cantini Giulia, maritata Ulisse, operaia tabacchi (indennità), L. 1327,95.
De Carlini Giuseppe, usciere provinciale interno, L. 1258.

Rossi Tommaso, vice avvocato generale erariale, L. 6529.
Marini Alceste, presidente appello, L. 7885.
Bastiani Isabella, maritata Favilla, L. 351,59.
Matarazzo Maria, ved. Matarazzo, L. 705,60.
Cerami Giacomo, soldato fanteria, L. 1008.
Petrilli Oreste, primo presidente di Cassazione, L. 8000.
Noris Antonio, vice cancelliere tribunale, L. 2036.
Gazzoletti Guglielmo, colonnello, L. 4669.
Ariagno Angela, ved. Cittadini, L. 630.
Mastelloni Anna, ved. Patrino, L. 2040.
Siena Carmelo, agg. cancelleria, L. 967.
Provinciali Antonio, id. id., L. 1007.
Quaranta Paolino, capitano RR. CC., L. 3440.
Fortunato Maria, ved. Valdettaro, L. 300.
Pompeo Maria, ved. Albano, L. 188,33.
Drovandi Italia, ved. Consigliere, L. 488,66.
Cavallini Silvio, orfano Benvenuto, L. 283,33.
Barbaro Festa, ved. Bisani, L. 740,33.
Allexich Giuseppa, ved. Menegazzi, L. 172,84.
Frigerio Mario, mozzo speciale, L. 425.
Geraci Salvato, padre di Girolamo, soldato, L. 202,50.
Arnaud Giacomo, giudice, L. 3316.
Arduino Francesco, maresciallo RR. CC., L. 1775,16.
Bergamiro Giovanna, ved. Nogari, L. 909,33.
Cardone Emma, ved. Coirello (indennità), L. 10.819.
Robotti Giuseppe, capitano, L. 3860.
Del Re Betulia, ved. Buratti, L. 756,33, di cui:
a carico dello Stato, L. 608,13;
a carico del comune di Roma, L. 148,20.
Butta Calice Margherita, ved. Zambelli, L. 1052,66
Arbasini Enrica, ved. Rossi, L. 960.
Avello Giovanni, soldato, L. 612.
Padula Luigi, id., L. 1008.
Atene Rosa, ved. Lisi, L. 317,50.
Pitteri Lucia, operaia tabacchi, L. 433,93.
Martinez Ernesto, tenente generale, conferma di pensione.
Dalla Vecchia Giuseppe, sostit. R. procur., L. 2905.
Bruna Gino, orf. di Giovanni, capo lavorante artigl., L. 196,66.
Bombasei Maria, ved. Gomes, L. 400.
Incerti Paola, ved. Luciano, L. 410,66.
De Castro Innocenzo, cancelliere sez. tribunale, L. 2160.
Locatelli Teresa, ved. Mazzardis, L. 466,66.
Mazzola Pietro, agente manutenzione (indennità), L. 3373.
Amaretti Carlo, tenente generale, conferma di pensione.
Scanniello Bonaventura, soldato, L. 612.
Moretti Giuseppe, padre di Arnaldo, soldato, L. 630.
Tarsia Salvatore, ricevitore registro, L. 1903.
Cafeo Carmela, madre di Geraci, soldato, L. 202,50.
Bertoncelli Amelia, operaia tabacchi (indennità), L. 724,80, di cui:
a carico dello Stato, L. 378,88;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 345,92.
Concetti Giulia, maritata Spartero (indennità), L. 1426,50.
Guidotti Ruggiero, orfano di Luigi, L. 338,66.
Adorni Adelaide, ved. Maioli, L. 448.
Chirulli Maria, ved. Cuminale, L. 300.
Cuppini Clelia, ved. Bassi, L. 1032.
Putelli Giovanni, tenente contabile, L. 2747.
Giannettini Agostino, capitano, L. 3350.
Botti Giuseppe, applicato intendenza, L. 1856.
Fagiolini Maria, ved. Lampugnani, L. 425.
Grasso Angelo, vice cancelliere tribunale, L. 1665.
Fantuzzi Rodolfo, capitano, L. 4046.
De Mutiis Francesco, vice cancelliere tribunale, L. 1392.
Gaiazzo Giovanni, applicato guerra, L. 1933.
Rocchetti Cesare, capo istitutore scuole tecniche, L. 3154, di cui:
a carico dello Stato, L. 1318,27;
a carico del comune di Forlì, L. 1835,73.

Cozzani Maria, ved. Costa, L. 280.
Berlanti Domenico, operaio artiglieria, L. 965.
Crottogini Amiriade, ved. Luigi, L. 1010,33.
Damiani Serafina, ved. Buccheri, L. 940,33.
Verrando Maddalena, ved. Rossi, L. 774,33.
Vultaggio Nicolò, soldato fanteria, L. 1008.
Bertoldo Maria, ved. Pola, L. 1240.
Bozzotta Fuochista, fuochista corpo R. equipaggi, L. 612.

Seduta del 17 dicembre 1913:

Tursini Candido, tenente colonnello, L. 3232.
Piotto Maria, ved. De Spirt, L. 340,66.
Niri Teofilo, tenente colonnello, L. 3635.
Ninni Irene, ved. Bianchi, L. 1644,33.
Caporaso Pellegrino, brigadiere di finanza, L. 1253,77.
Capon Angelo, colonnello, L. 6400.
Lo Bosco Giov. Batta, capo furiere nel corpo R. equipaggi, L. 2066.40.
Puliani Francesca, ved. d'Agapito, L. 630.
Ortolani Gaetano, soldato, L. 612.
Aliprandi Maria, ved. Franchini, L. 320.
Alferro Mario, orf. Pietro, L. 796,66.
Moretti Elvira, marit. Rogai, operaia tabacchi, L. 435,35.
Napoli Gaetana, id. Mirabella, id., L. 435,40.
Mellone Agostino, operaio tabacchi, L. 989,89.
Maisano Antonino, vice cancelliere tribunale, L. 1691.
Mussolon Marco, orf. Luigi, uff. telegrafico, L. 735.
Montereggio Giuseppa, ved. Luparia, L. 2305.
Spataro Giuseppe, soldato fanteria, L. 612.
Ganimedi Carlo, id. id., L. 612.
Gariboldi Agostino, id. id., L. 612.
Escalli Eulogio, applicato finanza, L. 900,33.
Baldini Ernesto, brigadiere RR. CC., L. 739,76.
Barlassina Pietro, maresciallo id. id., L. 1095.
Basconi Domenico, guardia ag. custodia, L. 498.
Brunelli Chiara, ved. Montorsi, maresciallo RR. CC., L. 403,25.
Corrà Cesare, maresciallo RR. CC., L. 1686,30.
Casino Andrea, maggiore di fanteria, L. 3577.
Bertoldo Carlo, capitano, L. 3484.
Battistelli Paride, capo cannoniere, L. 1764.
Asciutti Felice, ved. Nelli, L. 300.
Madia Ernesto, maggiore medico, L. 4024.
Lecchi Giovanna, ved. Martinelli, L. 511,40.
Inzitari Giuseppe, maggiore, L. 3520.
Sorgato Maria, ved. Romersa, L. 1316,66.
Iliumè Giovanna, ved. Peresson, L. 464,21.
Martini Ester, orf. di Battista, L. 300.
Barisone Maria, ved. Moro, L. 104.
Poutil Bernardino, capitano, L. 3760.
Signorelli Pasquale, maresciallo RR. carabinieri, L. 1321,48.
Tumolillo Angela, ved. Di Domenico, L. 400.
Messeri Alberto, maresciallo RR. carabinieri, L. 1445,40.
Maremmi Giulio, id. id., L. 1773,90.
Damiani Pietro, id. id., L. 876.
Ricagno Alessandro, appuntato RR. carabinieri, L. 804,16.
Cassinis Emilia, ved. Dei, L. 699.
Pezzi Luigi, capitano, L. 875.
Giannini Giuseppe, maresciallo RR. CC., L. 1400,33
Regolini Costante, id., L. 1861,50.
Dugnani Maria, ved. Oddone, L. 1931,33.
Peres Francesco, soldato cavalleria, L. 300.
Ratazzi Serafino, caporale fanteria, L. 1344.
Pelottiero Lorenzo, capitano, L. 3587.
Gentili Annunziata, ved. Adolini, L. 168.
Russo Antonino, soldato fanteria, L. 612.
Mastroeni Olimpia, ved. Gaudino, L. 340.
Gloria Quintino, capo semaforista, L. 1764.

Ercole Epifanio, maresciallo RR. CC., L. 876.
De Roros Stefano, id. id., L. 947,08.
Danese Silvio, id. id., L. 1674,38.
Chiurato Domenico, id. id., L. 1660,69.
Bartolomeo Conti, id. id., L. 1681,92.
Cazzanica Pietro, padre di Giacomo, soldato, L. 630.
Colucci Giuseppe, app. RR. CC.. L. 849,32.
Melani Eugenia, ved. Grisetti, L. 282,50.
Tinello Martino, magg. contab., conferma di pensione.
Saccà Giuseppe, maresciallo RR. CC., L. 1576,80.
Galimberti Angelo, maresciallo, L. 932,01.
Bajo Augusto, colonnello, L. 6400.
Tortora Giovanni, tenente colonnello, conferma di pensione.
Toldo Margherita, ved. Fabriso, L. 326,66.
D'Onofrio Alessio, capitano, L. 3803.
Buonfiglio Giov. Batta, capitano, L. 3541.
Bruschi Ambrogio, id., L. 3106.
Barla Luigi, maggiore, L. 3493.
Seri Giovanni, caporale, L. 1344.
Nieri Giovanni, soldato, L. 300.
Mamoli Luigia, ved. Tarroni, L. 1880.
Bracale Maria, ved. Guarino, L. 340.
Belleno Paolina, ved. Scurto, L. 770.
Montò Luigi, orfano di Vincenzo, operaio marina, L. 210.
Sampognaro Maria, ved. Belluno (indennità), L. 2625.
Gramegna Giulio, orfano Lanza, ausiliario telegrafico (indennità), L. 3162.
Malatesta Maria, ved. De Nunzio, L. 1777,66.
Serrano Luigi, cancelliere di pretura, L. 1857.
Guerra Giulia, ved. Quintavalle, L. 1076,33.
Giampaoli Guglielmo, orf. Santo, L. 150.
Fallarini Gaudenzio, operaio guerra, L. 504.
Despucches Giuseppe, cancell. di tribunale, L. 2160.
Bianco Francesco, ricev. registro, L. 4631.
Schiedi Alias, aiuto contabile, L. 937.
Renzi Anna, ved. Silvestri, operaio artigl., L. 450.
Gallazzo Domenico, operaio marina, L. 875.
Franzò Preziosa, ved. Castellana, L. 1000.
Macherelli Rosa, ved. Fallani, L. 183,33.
Albino Maria, ved. Caruso, L. 185.
Pozzi Luigi, capo istituto effett., L. 4632.
Zandin Osvalda, ved. Marini (indennità), L. 1633.
Fischetti Giuseppe, cancelliere pretura, L. 1476.
Adimari Francesco, sotto segretario procura, L. 2155.
Tiranty Paolo, cancelliere tribunale, L. 3173.
Squitti Maria, ved. Pellecchi, L. 2621,33.
Fortis Alfonso, segretario Intendenza finanza, L. 2754.
Demarchi Margherita, ved. Martini, L. 602.
De Franco Nicoletta, ved. Grazioso, L. 152.
Cessari Costantino, aggiunto cancelleria, L. 1295.
Benini Laura, ved. Bartoli, L. 336.
Arcangeli Sorbi, ord. normali (indennità), L. 5665.
Pandolfi Pietro, usciere intend., L. 1264.
La Raja Giovanna ved. Pece (indennità), L. 3150.
Quarta Raffaele, vice cancelliere, L. 1819.
Valentini Ferdinando, operaio marina, L. 765.
Vittorio Giovanna, maritata Lizzio, L. 475,06.
Palmigiano Adelaide, ved. Lufranco, L. 486,25.
Pistoni Chiara, maritata Pirani, L. 687,57.
Raymondo Agostino, operaio guerra, L. 875.
Spada Elisabetta, ved. Romani, L. 531,06, di cui:
a carico dello Stato, L. 383,95;
a carico Monte pensioni, L. 147,11.
Lalli Virginia, ved. Parenti, L. 901,66.
D'Auria Salvatore, sostituto procuratore generale, L. 6780.
Rolla Paolo, operaio marina, L. 840.
Stoto Antonia, ved. Torcigliani, L. 676,33.
Bonadonna Anna, ved. Calogero, L. 505,33.
Petrone Rocco, vice cancelliere tribunale, L. 1766.
Gavagnin Amalia, ved. Raffo, L. 155.
Colloca Francesco, presidente tribunale, L. 4430.
Calvi Bortolo, padre di Luigi, soldato, L. 202,50.
Trevisan Pietro, padre di Gregorio, id., L. 630.
Ambrogetti Riccardo, soldato genio, L. 612.
Paglio Giuseppe, soldato fanteria, L. 612.
La Barbera Giuseppe, soldato, L. 612.
Faustini Francesco, id., L. 1008.
Betocchi Augusto, id., L. 612.
Gobbi Elena, ved. Albanese, L. 2040.

TELEFONI DELLO STATO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con decreto Ministeriale del 30 gennaio 1914:

Milazzo Giorgio, segretario, collocato in aspettativa per servizio militare dal 1° gennaio 1914.

Con R. decreto del 29 gennaio 1914:

Sussinno Elisa nata Rossi, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 16 gennaio 1914.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1914:

Palma Olga, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° febbraio 1914.

Con R. decreto del 29 gennaio 1914:

Saulle Sibilla, telefonista, collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 16 gennaio 1914.

Con R. decreto del 12 febbraio 1914:

Calamassi Beatrice, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° febbraio 1914.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1914:

Chillini Ida, telefonista, collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° febbraio 1914.
Pratesi Attilio, telefonista, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 27 gennaio 1914.
Pancrazi Assunta, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 20 gennaio 1914.
Tardy Serafina, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 2 febbraio 1914.

Con R. decreto del 29 gennaio 1914:

Passadori Maria, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 16 gennaio 1914.

Con R. decreto del 15 febbraio 1914:

Gariboldi Felicita, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 5 febbraio 1914.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1914:

Casetti Maria nata Filippini, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 1° febbraio 1914.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1914:

Panzeri Giovanni, guardafili, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 21 gennaio 1914.

Con decreto Ministeriale del 27 gennaio 1914:

Caccia Umberto, apparecchiatore, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per servizio militare dal 10 gennaio 1914.

Con decreto Ministeriale del 4 febbraio 1914:

Del Frate Tommaso, apparecchiatore, sono annullate le disposizioni impartite a suo riguardo con decreto Ministeriale in data 23 ottobre 1913 ed è collocato in aspettativa per servizio militare dal 21 settembre 1913.

Con decreto Ministeriale dell'8 febbraio 1914:

Di-Silvio Vincenzo, commesso, sono annullate le disposizioni impartite a suo riguardo con decreto Ministeriale in data 15 ottobre 1912 ed è collocato in aspettativa per servizio militare dal 16 settembre 1912 a tutto il 15 novembre 1913.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 15 gennaio 1914:

Corsellini Eugenio, tenente, collocato in congedo provvisorio, dal 16 gennaio 1914.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 9 novembre 1913:

Miroglio Edoardo, capitano, collocato a riposo, dal 1° dicembre 1913, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 19 febbraio 1914:

Albenzio Benigno, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 26 febbraio 1914:

Brancaccio Giuseppe, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 5 febbraio 1914:

Santi Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da causa di servizio, richiamato in servizio effettivo dal 31 gennaio 1914.
Lacroix Filippo, id., collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali.
Cabella Mario, tenente, id. id.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 1° marzo 1914:

Panseri cav. Ambrogio, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria per età, dal 29 marzo 1914.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 12 marzo 1914:

Fasani Francesco, tenente medico, cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie a datare dal 29 marzo 1914.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 2 marzo 1914:

De Witt professore architetto Domenico, primo ragioniere geometra di 2ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo dal 1° marzo 1914.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 22 febbraio 1914:

Tarallo Vitaliano, capotecnico di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a datare dal 1° febbraio 1914.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1914:

Quadri-Sala Attilio, tenente fanteria — Tosetti Cirillo, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, ed inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 15 febbraio 1914:

Figurelli Adolfo, capitano 3 genio — Fossati Guido, sottotenente 4 id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva a loro domanda.
Laboccetta Letterio, tenente 3 id., cessa id. id. id. id. ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale a sua domanda.
Lippolis Vitantonio, id. 2 id., dispensato da ogni eventuale servizio militare per età.
Levi Gino, tenente fanteria — Scoffiero Lorenzo, sottotenente id. cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.
Mellini Alighiero, sottotenente 2 genio — Morandotti Luigi, id. artiglieria, accettata la volontaria rinunzia al grado.
Bosco Luigi, id. fanteria, incorso nella perdita del grado.

Con R. decreto del 22 febbraio 1914:

Perisi Giulio, sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 1° marzo 1914:

De Stefano Pietrantonio, sottotenente cavalleggeri di Padova, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto dell'8 marzo 1914:

Graziani Silvio, sergente allievo ufficiale in congedo, nominato sottotenente di complemento arma di cavalleria.

Con R. decreto del 15 marzo 1914:

Pignatelli Cerchiara principe del Sacro Romano Impero patrizio napolitano Valerio, soldato in congedo, già allievo scuola militare, nominato sottotenente di complemento, arma di cavallenia, distretto Roma.

Con R. decreto del 19 marzo 1914:

Barsanti Arnaldo, sottotenente medico — Germani Ulderico, id. id. — Giannini Mariano, id. id., accetta la volontaria rinunzia al grado.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente dalle date sottosegnate:

Con anzianità del 3 aprile 1913:

Marrone cav. Antonino.

Con anzianità del 2 ottobre 1913:

Coen Giacomo — Scapaticci Alessandro — D'Avanzo Filippo.

Con anzianità dell'8 gennaio 1914:

Calosi Gino — Rogna Giovanni — Giovannitti Aristide — Denaro Giuseppe — Maffei Angelo, (B),

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 15 febbraio 1914:

Scocca cav. Antonio, tenente genio, cessa di appartenere al ruolo degli afficiali di milizia territoriale per età ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva a sua domanda.

De Grecis Nicola, sottotenente artiglieria — Doria Giorgio, tenente genio, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Cerimedo Andrea Giovanni, sergente in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 febbraio 1914:

Nobile Francesco, sergente in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 febbraio 1914:

Beer Severino, furiere maggiore in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 febbraio 1914:

Pincella Antenore, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente di sussistenza di milizia territoriale.

Con R. decreto del 19 marzo 1914:

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano con anzianità 8 gennaio 1914:

Bertarelli Francesco — Bianchini Guglielmo — Pinza Giovanni.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 15 febbraio 1914:

Sarcinelli cav. Benedetto, tenente colonnello genio (T) — Marcotti Raimondo, capitano genio, dispensati da ogni eventuale servizio militare per età conservando il grado e la relativa uniforme.

Con R. decreto del 19 marzo 1914:

I seguenti ufficiali di riserva, sono promossi al grado superiore con anzianità 8 gennaio 1914.

Arma di fanteria.

Capitani promossi maggiori:

Gavassa cav. Arturo — Bargero cav. Antonio — Maggi Raffaello.

Tenenti promossi capitani:

Florio Antonio — Giannini Antonio — Perricone Camillo — Conte Ernesto — Attanasio Attanasio — Gentiloni Edgardo — Apolloni Enea — Bisi cav. Giulio — Gnaga Ettore — Pace Luigi — Marianini Annibale — Marengo Vincenzo — Traversa Enrigo — De Ruggiero Federico — Radaelli Giuseppe — Smecca Attilio — Lucaroni Arturo — Borghesan Emilio — Degani Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti:

Cipriani Marinelli Giuseppe — Pinchera Caio — Postiglione Agesilao Tomaselli Angelo — Ruggerini Enea — Pierantoni cav. Gino — Ricchetti Edoardo — Peja Luigi — Canci Michele — Morello Francesco — Gavazzi Alfonso — Graziani Alfredo — Deferrari Luigi — Rollando Agostino — Boaria Girolamo — Gravina Giuseppe — Zicari Antonio — Preto Ettore — Bologna Pietro — Pannone Vincenzo — Candida Filippo.

Personale permanente dei distretti.

Capitani promossi maggiori:

Nascimbene cav. Marcello — Costi cav. Ermenegildo.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 19 febbraio 1914:

Serino Pasquale, cancelliere della pretura di Montecorvino Rovella è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Salerno.

Silvestri Ignazio, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di cassazione di Palermo, è applicato al tribunale di Palermo.

Faranda Mario, aggiunto di cancelleria della pretura di Acqui, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese.

Paolino Pasquale, cancelliere della pretura di Brianza, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio in punizione delle indelicatezze commesse nell'esercizio delle precedenti sue funzioni di vice cancelliere del tribunale di Benevento.

Fabbrini Vittorio, aggiunto di cancelleria del tribunale di Padova, nominato cancelliere della pretura di Tarcento dove ancora non ha assunto possesso, è nominato vice cancelliere del tribunale di Caltagirone.

Rossi Giovanni, aggiunto di cancelleria della pretura di Aversa, è privato dallo stipendio per giorni 10 fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza nello adempimento dei doveri d'ufficio.

Ciccarelli Gabriele, aggiunto di cancelleria della pretura di Tossicia, è applicato alla pretura di Tossicia.

De Palma Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Milano, è sospeso dall'ufficio per giorni venti al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio in punizione di gravi mancanze commesse nell'adempimento dei suoi doveri d'ufficio nella sede di Benevento.

Il decreto Ministeriale in data 23 novembre 1913, col quale l'aggiunto di canelleria Teti Alfredo, tramutato dalla 2ª pretura di Roma al tribunale di Napoli, fu privato dallo stipendio per abusiva assenza dall'ufficio, è revocato:

Parise Francesco Saverio, alunno gratuito della pretura di Monteleone, è applicato per sei mesi al tribunale di Belluno.

De Maio Luigi, alunno gratuito della pretura di Mercato San Severino, è applicato per sei mesi al tribunale di Chieti.

Con decreto Ministeriale del 19 febbraio 1914:

Borrè Francesco, cancelliere di sezione del tribunale di Asti, è tramutato al tribunale di Alessandria.

Civardi Luigi, cancelliere di sezione del tribunale di Alessandria, dove non ha preso possesso, è tramutato al tribunale di Asti.

Massa Armando, aggiunto di cancelleria della pretura di Ploaghe, è tramutato alla 1ª pretura di Napoli.

Aiello Carmelo, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Messina, è, a sua domanda, destinato alla R. procura presso il tribunale di Patti.

Sofra Rocco, aggiunto di cancelleria del tribunale di Firenze, è tramutato alla pretura di Postiglione.

Pala Giacomo, alunno gratuito della pretura di Tempio, dove ancora non ha assunto possesso, è tramutato alla pretura di Calangianus.

Con decreto Ministeriale del 21 febbraio 1914:

De Vivo Giovanni, aggiunto di cancelleria di 3ª classe nella pretura di Santa Severina, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese.

Con R. decreto del 26 febbraio 1914:

De Nino Giuseppe, cancelliere della pretura di Chiusi, dove non ha assunto possesso, è tramutato alla pretura di Manoppello, lasciandosi vacante il posto alla pretura di Cerzeto, per la disponibilità del cancelliere Amici Ernesto Paolo.

Con decreto Ministeriale del 26 febbraio 1914:

Mannucci Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Melfi, dove non ha preso possesso, è tramutato al tribunale di San Remo.

Rispoli Mario Alfredo, vice cancelliere del tribunale di San Remo, ove non ha preso possesso, è nominato sostituto segretario della R. procura di Melfi.

Pastore Nicola, sostituto segretario della R. procura di Melfi, è nominato vice cancelliere del tribunale di Melfi.

Parracino Tullio, aggiunto di cancelleria della pretura di Tarcento, è applicato alla pretura di Tarcento.

Bianchi Filippo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Taranto, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

Errico Gennaro, aggiunto di segreteria della R. procura di Milano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi.

Rossi Angelo, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Treviso, è, a sua domanda, collocato in aspettiva per infermità per mesi due.

Ajello Filippo, aggiunto di cancelleria della pretura di Montemaggiore Belsito, applicato alla Corte d'appello di Messina, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio.

Tommasone Gregorio, alunno gratuito della R. procura di Lucera, è applicato per sei mesi alla pretura di Saronno.

Alcozer Antonino, alunno gratuito della R. procura di Bari, nominato aggiunto di 3ª classe nella pretura di Ruvo di Puglia, è applicato per sei mesi alla pretura di Ruvo di Puglia.

Verga Francesco di Nicolò, alunno gratuito della 1ª pretura di Palermo, è applicato per sei mesi al tribunale di Ferrara.

Capitanio Oreste, alunno gratuito della Regia procura di Catania, è applicato per sei mesi alla pretura di Forlì.

Con decreto Ministeriale del 26 febbraio 1914:

Silvagni Raffaele, vice cencelliere del tribunale di Voghera, è tramutato al tribunale di Forlì.

Ragni Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Forlì, è tramutato al tribunale di Voghera.

Caivano Guido, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Torino, dove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Carrara.

Settembre Carlo Alberto, aggiunto di cancelleria della pretura di Frattamaggiore, è tramutato alla pretura di Afragola.

De Mattia Amedeo, aggiunto di cancelleria della pretura di Afragola, è tramutato alla pretura di Frattamaggiore.

Liggeri Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Borgo San Donnino, è tramutato alla pretura di Piacenza.

Stravino Ettore, aggiunto di cancelleria della pretura di Piacenza, ove ancora non ha assunto possesso, è tramutato alla pretura di Borgo San Donnino.

Pastore Stocchi Augusto, aggiunto di cancelleria della pretura di Carsoli, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Torre del Greco.

Con R. decreto del 1° marzo 1914

Martines Francesco, cancelliere della pretura di Butera, è tramutato alla pretura di Casteltermini.

De Feis Michele, cancelliere della pretura di San Nicolò Gerrei, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Paullo Lodigiano.

Ungaretti Arturo, cancelliere della pretura di Tollo, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Amelia.

Fravolini Emilio, aggiunto di cancelleria della pretura di Camporgiano, sospeso dal grado e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale, è destituito dalla carica.

Con decreto Ministeriale del 1° marzo 1914:

Rivoiro Medardo, cancelliere di sezione del tribunale di Ariano di Puglia, ove non ha preso possesso, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Alba.

Trizzino Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Venezia, dove ancora non ha preso possesso, è, a sua domanda, tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Ficorilli Benso, aggiunto di cancelleria della pretura di Terni, è tramutato alla pretura urbana di Genova, a sua domanda.

Zanghi Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Genova, è tramutato alla pretura di Terni.

Ciaglia Giovanni, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Aquila, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma, a sua domanda, lasciandosi vacante, per l'aspettativa dell'aggiunto De Palma Luigi, il posto nel tribunale di Lecco.

Melis Giovanni, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Cagliari, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma, a sua domanda.

Monacchi Dante, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura urbana di Roma, in servizio al casellario centrale, cessa dal prestare servizio al casellario centrale, a sua domanda, ed è tramutato alla 3ª pretura di Roma.

Terni Mario, aggiunto di cancelleria, a disposizione del Ministero delle colonie, cessa dall'essere a disposizione del Ministero delle colonie ed è nominato aggiunto di cancelleria della 2ª pretura urbana di Roma.

Chiarello Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Venafro, è tramutato alla pretura di Massa Superiore.

Con decreto Ministeriale del 1° marzo 1914:

De Toma Vincenzo, vice cancelliere della Corte di appello di Trani, è sospeso dall'ufficio per giorni otto, al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione della sua negligenza nell'adempimento dei doveri della carica.

Fiore Carlo, segretario della R. procura presso il tribunale di Bassano, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Rovigo.

Borgese cav. Eugenio Leonardo, segretario di sezione della R. procura di Palermo, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Guarnotta Antonio, cancelliere di sezione del tribunale di Siracusa, è nominato segretario di sezione della R. procura di Palermo.

Fiordelisi Vincenzo, cancelliere della pretura di Aversa, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio in punizione dell'aver dato causa al disservizio nella precedente sede in Trentola per poca vigilanza sul personale di cancelleria nella detta pretura.

La sospensione dal grado e dallo stipendio inflitta al già cancelliere della pretura di Vietri a Mare, Galluppi Pasquale, perchè sottoposto a procedimento penale, rimane ferma agli effetti della sola privazione dello stipendio.

Donadei Cesare, aggiunto di cancelleria della pretura di Cammarata, è applicato alla pretura di Cammarata.

Noce Canio, alunno gratuito della pretura di Acerenza, è applicato per sei mesi alla 2ª pretura di Genova.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 19 febbraio 1914:

Campi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Manicardi Girolamo di Parma.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 aprile 1914 è aperto il concorso fra ricevitori del lotto

Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE (Collettorie che ne dipendono)	Riscossione media in base all'ultimo triennio	RISCOS Esercizi 1910-11	1911-12
	Primo esperimento.						
123	Cerignola	Foggia	Bari	—	—	45054	43933
287	Santa Maria a Vico	Caserta	Napoli	—	—	41043	43554
291	San Felice a Canc.	Caserta	Napoli	—	—	37748	34317
79	Cividale.	Udine	Venezia	—	—	36567	32744
245	Siculiana	Girgenti	Palermo	Montallegro	2452	32565	30679
				Realmonte	4049		
122	Trinitapoli	Foggia	Bari	Margherita di Savoia	8059	33695	33616
224	Giulianova	Teramo	Roma	Masciano	1919	33597	33378
				Notaresco	1564		
				Rosburgo	2027		
	Secondo esperimento.						
28	Torino	—	Torino	—	—	147252	143921
178	Ancona	—	Roma	—	—	107876	99931
182	Bologna.	—	Firenze	Medicina	2532	65344	90845
				Vergato	3011		
571	Ariano di Puglia .	Avellino	Napoli	Orsara	3719	33392	35958
				Savignano di Puglia	1266		
59	Susa	Torino	Torino	Bardonecchia	2650	22133	21809
				Bussoleno	6940		
				Oulx	2284		
51	Caselle	Torino	Torino	San Maurizio	6363	21747	23436
136	Montebello	Vicenza	Venezia	—	—	24304	20078
	Terzo esperimento. Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0[0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.						
1	Milano	—	Milano	—	—	138745	131251
116	Foggia	—	Bari	Serracapriola	7198	100274	93883
15	Milano	—	Milano	—	—	88782	93498
242	Sulmona	Aquila	Roma	—	—	51377	55826
226	Vico Equense . . .	Napoli	Napoli	—	—	52842	41823

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi							
1912-13	Media	1910-11	1911-12	1912-13	Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623.	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
50030	46339	3852	3796	4100	3916	3565	2233	2416	
39123	41240	3652	3778	3547	3659	3175	2027	2159	
30811	34292	3463	3259	3049	3257	2640	1706	1757	
33556	34289	3394	3164	3213	3257	2640	1706	1757	
35684	32976	3153	3040	3341	3178	2540	1642	1678	
31140	32817	3220	3216	3068	3168	2525	1634	1668	
25098	30691	3214	3201	2558	2991	2365	1491	1491	
155146	148773	7753	7636	8029	7806	5725	5345	6306	
84864	97557	6373	6097	5494	5988	7505	3890	4488	
79689	78626	4713	5733	5286	5244	6050	3295	3744	
39688	36346	3204	3356	3580	3380	2800	1804	1880	
20906	21616	2292	2262	2181	2245	1665	745	745	
16656	20613	2257	2407	1765	2143	1590	643	643	
17169	20517	2485	2107	1816	2136	1580	636	636	
142888	137628	7455	7193	7600	7416	5295	2516	2770	
92203	97120	6109	6055	5788	5984	7475	1944	2055	
107982	96754	5650	5839	6379	5956	3725	1932	2040	
53810	53671	4155	4331	4252	4246	4130	1248	1248	
40686	45117	4213	3691	3634	3846	3475	1088	1088	

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1910-11	1911-12
	Segue: **Terzo esperimento.**						
89	Pisa	—	Firenze	Collesalvetti	1918	42815	46475
				Crespina	1142		
				Fauglia	3746		
51	Bisceglie	Bari	Bari	—	—	33845	35558
222	Aciеatena	Catania	Palermo	—	—	24494	38333
473	Castel San Giorgio.	Salerno	Napoli	—	—	21492	21828
187	Venosa	Potenza	Bari	—	—	25725	21342
318	Trentola	Caserta	Napoli	—	—	25070	20604
50	Bussolengo	Verona	Venezia	—	—	17868	15117

Quarto esperimento.

Possono prendervi parte tutti indistintamente i ricevitori personalmente esercenti.

Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media	1910-11	1911-12
563	Montefusco	Avellino	Napoli	Montemiletto	4972	28937	26232
				Pietradefusi	6682		
144	Serravalle Scrivia.	Alessandria	Torino	Arquata Scrivia	2358	19944	19247
				Gavi	5020		
358	Roccarainola . . .	Caserta	Napoli	San Vitagliano	7120	23774	21649

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 aprile 1914.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . .

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 19 febbraio 1914:

Franceschi Eugenio, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per servizio militare a decorrere dal 1° gennaio 1914, senza stipendio.

Personale dipendente dalla Direzione generale del Tesoro.

Con R. decreto del 15 febbraio 1914:

Orecchio Giacomo, controllore di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3500, è nominato, per idoneità, controllore di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000, con riserva di anzianità.

Pesaro Carlo, volontario nelle delegazioni del tesoro, è nominato segretario di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, con riserva di anzianità.

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1914:

Baldini cav. dott. Luigi, controllore capo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000.

Bifaro Domenico, segretario di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Buonvino Giulio, segretario di 3ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000.

Serra Antonio, segretario di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, è promosso alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso							Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI								
		Esercizi						Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
1912-13	Media	1910-11	1911-12	1912-13	Media					
44282	44524	3740	3923	3812	3825	3425	1080	1080	
38399	35934	3230	3333	3502	3355	2765	892	892	
33386	32071	2504	3500	3203	3069	2470	777	777	
21396	21572	2234	2265	2224	2241	1660	370	370	
16710	21259	2614	2209	1771	2198	1640	349	349	
17683	21119	2556	2152	1868	2192	1625	346	346	
15474	16153	1885	1610	1647	1714	1245	107	107	
23173	26114	2903	2661	2386	2650	2010	—	—	
26863	22018	2093	2024	2786	2301	1695	—	—	
17793	21072	2439	2248	1880	2189	1625	—	—	

. . . . in . . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° marzo 1914 pel conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . .
. . . .
b) Id. » . . . . . in . . . . .
. . . .
c) . . . .
. . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° marzo 1914.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNC.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 aprile 1914, in L. 100,42.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

1° aprile 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	95.88 39	94.13 39	95.01 84
3.50 % netto (1902)	95.40 —	93.65 —	94.53 45
3 % lordo	63.60-*ex*	62.40 —	63.59 34

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il mancato sgombro dell'Epiro da parte delle truppe greche è commentato variamente dalla stampa estera, generalmente si ritiene che il ritardo sarà breve e che il Governo greco manterrà gli impegni assunti dal presidente Venizelos con le potenze nel suo recente viaggio per le capitali europee.

In proposito si hanno da Vienna 1 i seguenti dispacci:

La *Reichspost* scrive:

Il Governo greco indugia il completo sgombero soltanto per ragioni di sicurezza pubblica. È probabile che sarà consegnata dai rappresentanti delle potenze ad Atene una nota collettiva sull'argomento.

La *Neue Freie Presse* è informata da buona fonte che il Governo greco manterrà certamente la sua promessa di fare sgombrare dalle sue truppe i territori ancora occupati nell'Epiro. È vero che il termine per lo sgombero scadeva con la giornata di ieri, ma si ammetterà però indubbiamente, vista l'attitudine locale del Gabinetto di Atene e considerata la situazione attuale nell'Epiro, una piccola proroga del termine. Del resto, è nell'interesse della Grecia stessa di sgombrare al più presto possibile l'Epiro, poichè tale sgombero forma la base per una soluzione definitiva della questione delle isole e di una eventuale rettifica della frontiera dell'Epiro.

Intanto continuano i negoziati fra il Governo di Durazzo ed il capo degli insorti epiroti per ricondurre l'ordine in quelle provincie che le potenze hanno assegnate all'Albania; il *Temps* di Parigi dice che gli epiroti disarmeranno solo alle seguenti condizioni:

L'amministrazione dei distretti dell'Epiro annessi all'Albania seguirà da parte di due governatori, svizzeri od olandesi, con la sede a Coritza ed Argirocastro; inoltre si nominerà un Consiglio locale in assistenza a questo governatore; si formerà una dieta epirota sul modello di quella croata; si assumeranno elementi cristiani nella gendarmeria, ma i gendarmi epiroti dovranno rimanere nel paese; si darà completa libertà per le scuole greche e piena libertà di religione; si formerà un distaccamento di truppe cristiane nei distretti annessi al comando di ufficiali olandesi; si faranno partecipare gli epiroti a tutte le imposte; si conserveranno tutti i privilegi che Chimara godeva in passato sotto il Sultano.

Secondo un dispaccio odierno da Costantinopoli, il generale rumeno Coanda ebbe ieri alla Legazione di Rumania un lungo colloquio con il gran visir, nel quale si trattò delle proposte da presentare alla Grecia circa la questione delle isole occupate dalla Grecia ed in qual modo possa esplicarsi l'azione mediatrice della Rumania. Non pare che questa azione sia facile perchè è ben noto come la Grecia sia ferma nel proposito di conservare ad ogni costo le isole di Chio e di Mitilene.

Tuttavia è da sperare che la Rumania possa trovare una soluzione accettabile dai due Stati in conflitto.

Su tale argomento si telegrafa da Vienna 1:

La *Neue Freie Presse* afferma che nei circoli diplomatici si è di avviso che le notizie di una mediazione della Romania fra la Turchia e la Grecia sono ancora premature.

Gli uomini di Stato della Romania, la cui maggiore preoccupazione è quella di mantenere la pace nei Balcani, sono certamente desiderosi di eliminare tutto ciò che può minacciare la pace.

D'altra parte la Turchia non intende abbandonare la sua attitudine pacifica tenuta fin da principio e sarà quindi disposta a cercare, mediante trattative dirette con la Grecia, una soluzione che potrebbe soddisfare ambedue le parti.

A ciò non si opporrebbero neppure le grandi potenze, anche se venissero modificate le decisioni prese nella Conferenza di Londra. La Grecia si mostra però ancora contraria a trattative dirette.

La situazione in Inghilterra sembra molto migliorata, e la Camera dei comuni discute tranquillamente in seconda lettura il *bill* sull'*Home rule*. Da Londra si telegrafa al *Piccolo* di Trieste:

Non si parla più di un ulteriore proseguimento del conflitto coll'esercito.

La maggioranza non si cura più oltre della ritirata del Governo di fronte all'esercito, giacchè la maggioranza ha l'impressione che le prospettive per un compromesso nella questione dell'home rule sieno migliorate.

Solo qualora queste prospettive non si avverassero, il Governo è risoluto a sbrigare il bill dell'home rule coll'aiuto della legge del veto e di ricorrere quindi eventualmente a mezzi violenti nell'Ulster per spezzarne la resistenza.

Il compromesso, se in genere sarà raggiunto, sarà combinato alla Camera dei lordi e quindi gli attacchi dell'opposizione alla seconda lettura dell'home rule, cominciata oggi alla Camera dei comuni, non destano più interesse.

La notizia, telegrafata ieri da El Paso, che il generale Villa nel pomeriggio di ieri l'altro si fosse impadronito della città di Torreon, non pare che sia del tutto esatta, sebbene provenisse da un messaggio del console nord-americano di Durango al Governo di Washington. Era però preveduta come si telegrafa da New-York 1:

Un dispaccio da Juarez annunzia che il generale Carranza ha dichiarato ieri sera che la pretesa caduta di Torreon è inesatta, ma ha aggiunto che si può attenderne da un momento all'altro la capitolazione.

CRONACA ITALIANA

Nella diplomazia. — S. E. Ou. Tsong Lien, già ministro della Cina presso il Governo d'Italia, è partito ieri da Roma per Firenze, di dove proseguirà per Mosca e Pekino.

Consiglio superiore di Sanità. — Ieri l'altro, alle ore 10, presso la Direzione generale dalla Sanità, si è riunito, in seduta pubblica, l'ufficio delegato dal Consiglio superiore di Sanità per la elezione dei rappresentanti degli ordini dei sanitari nel Consiglio stesso.

L'Ufficio era composto dei consiglieri senatore avvocato Calcedonio Inghilleri, membro anziano, che ha funzionato da presidente, generale medico Ferrero di Cavallerleone Luigi, ispettore capo di sanità militare, e avvocato Domenico Ruiz, pel procuratore generale presso la Corte di appello di Roma.

Funzionava da segretario il dottor Alberto Massone, segretario medico del Consiglio superiore di Sanità.

Proceduto allo scrutinio, furono dichiarati eletti:

il dottor Brunelli Umberto fu Oreste, quale rappresentante dei medici-chirurghi;

il prof. Gualducci Domenico fu Vincenzo, quale rappresentante gli ordini dei veterinari;
il signor Giongo Carlo fu Francesco, quale rappresentante gli ordini dei farmacisti.

È in corso il R. decreto che chiama gli eletti a far parte del Consiglio superiore.

Commemorazione di Raffaello. — L'Associazione artistica internazionale e il Circolo marchigiano hanno preso l'iniziativa di commemorare il grande urbinate in Campidoglio. Il commissario regio ha accolto la nobile iniziativa e la commemorazione sarà tenuta nella sala degli Orazi e Curiazi il 19 del corrente aprile.

Encomio. — S. E. il ministro della marina ha rivolto al capitano di vascello De Grossi Fortunato, comandante della R. nave *Garibaldi*, un elogio per la perizia marinaresca dimostrata nelle operazioni di disincaglio di altra nave compiuta a Venezia.

Conferenze. — Per iniziativa dell'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia, questa sera, all'Associazione della stampa, nella grande aula gentilmente concessa, l'on. Meuccio Ruini terrà una conferenza sul tema: « Per il risveglio del Mezzogiorno ».

*** Domani sera, pure all'Associazione della stampa, la chiara scrittrice signora Fanny Zampini Salazar terrà una conferenza sul tema: « Manca l'amore! ».

Il Museo Barracco. — Per disposizione del R. commissario al comune di Roma, il Museo legato dalla generosità del defunto barone Giovanni Barracco a Roma sarà riaperto al pubblico. L'accesso alle preziose raccolte artistiche avrà luogo gratuitamente a datare dal giorno 7 di questo mese, il martedì e venerdì di ogni settimana, dalle ore 10 alle 15, riservando alla futura Amministrazione di coordinare il funzionamento con quello degli altri Musei comunali.

Servizio telefonico. — Ieri mattina, alle 9, ebbe luogo la inaugurazione della nuova linea telefonica Milano-Francoforte-Berlino.

Hanno parlato direttamente il ministro delle poste e dei telegrafi di Germania col rappresentante del prefetto, inneggiando alla nuova comunicazione, la quale servirà ad accrescere i vincoli che già legano le due nazioni.

Altri saluti hanno scambiato i direttori dei telegrafi di Milano e Berlino e i rappresentanti della stampa delle due nazioni.

Nell'occasione le LL. EE. i due ministri delle poste e dei telegrafi si sono indirizzati telegrammi di saluto ed augurio per lo sviluppo sempre maggiore delle relazioni commerciali fra le due nazioni.

All'Esposizione di Venezia. — Da Londra sono stati inviati per l'Esposizione di Venezia i quadri del grande pittore inglese Franck Brangwyn, i quali formano una magnifica raccolta d'arte.

A questa Mostra personale hanno contribuito con largo prestito di opere alcune gallerie dell'Inghilterra, dell'Africa del Sud e dell'Australia.

Parecchi fra i quadri del Brangwyn si ispirano pei loro soggetti alla vita e alla storia veneziana.

La collezione che occuperà una vasta sala è stata assicurata dalla presidenza dell'Esposizione di Venezia per una somma ingente.

Per i viaggiatori. — La Società per il movimento dei forestieri, nello intento di dare il maggiore sviluppo possibile al servizio di informazioni per i viaggiatori in Roma, ha preso accordi con la Direzione delle ferrovie dello Stato per aprire nello interno della stazione un ufficio *ad hoc.*

L'ufficio sarà stabilito nel salone centrale, sotto l'orologio. In esso sarà impiantato un servizio permanente di informazioni per i viaggiatori; nell'ufficio stesso sarà impiantata una sala di scrittura. una cabina telefonica interprovinciale, un servizio di interprete, ecc.

La prefata Associazione ha poi preso importanti accordi con la Società anonima di viaggi e d'escursioni Chiari-Sommariva, per fondere i servizi del proprio *Tourist Office* di piazza Sciarra con quelli dell'Agenzia che la Società predetta esercisce di già in piazza Venezia nel palazzo delle Assicurazioni.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade dello scorso marzo, reca:

In questa decade vi fu un rincrudimento invernale con precipitazioni frequenti in buona parte dell'Italia settentrionale e della centrale.

Queste condizioni meteoriche determinarono nelle terre di quelle regioni una qualche interruzione nei lavori campestri e, senza nuocere alla vegetazione, ne rallentarono tuttavia lo sviluppo che, per la mite temperatura della decade precedente, rapidamente progrediva.

Ottime volgono le condizioni meteoriche per le campagne della regione meridionale mediterranea e di Sicilia; mentre qualche pioggia riuscirebbe ancora benefica per le campagne del basso litorale adriatico, e necessaria per le coltivazioni di Sardegna.

In complesso i cereali vegetano in modo assai soddisfacente, i primi seminati di primavera germinano in buone condizioni; le erbe dei prati e dei pascoli, malgrado la sosta dovuta all'abbassamento della temperatura, sviluppano regolarmente. La vite incomincia a germogliare e la fioritura degli alberi fruttiferi si presenta promettente di buoni prodotti.

Aeronautica. — Il dirigibile *P 5* arrivò ieri, alle 16,30, a Vigna di Valle (Viterbo), proveniente da Iesi, da dove era partito alle ore 11. Il viaggio si è compiuto felicemente.

Nelle riviste. — Tra il numero infinito delle pubblicazioni periodiche ha pur diritto ad essere segnalata e ad avere un plauso quella alla quale accudisce, con ingegno e cura, il cav. prof. Adolfo Giaquinto, altrettanto caro alla musa dialettale romanesca quanto alle più raffinate cucine, dove sembra aleggiare lo spirito di Vatel, e al modesto fornello della provvida massaia: *Il Messaggero della cucina.*

La pubblicazione del cav. Giaquinto già ha raggiunto il dodicesimo anno di vita e procede rigogliosa e... nutrita. Alle ricette per tutte le molteplici manifestazioni dell'arte del cuoco si alternano buoni lavori letterari, spesso in versi dialettali; numerosi capitoli di massime e sentenze, articoli di storia inerenti alla gastronomia e di scienza e d'igiene. È tutto un complesso geniale che costituisce una pagina di quel vangelo della cucina che ebbe apostoli, poeti ed anche martiri.

Ogni buona massaia non solo, ma anche un buon padre di famiglia, può far tesoro della utile e dilettevole rivista del cav. Giaquinto.

Ci sarà sempre da cavarne un utile, sia per l'economia domestica, sia per il diletto intellettuale.

Marina militare. — La R. nave *Calabria* è giunta ieri mattina a Porto Said. A bordo salute ottima.

A Vallona, provenienti da Durazzo, giunsero ieri quattro torpediniere italiane.

Marina mercantile. — Il *Duca di Genova*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Genova. — Il *Cavour*, della Ligure-brasiliana, ha proseguito da Gibilterra per Buenos Aires. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd sabaudo, ha transitato da Gibilterra per Santos e Buenos Aires. — Il *Dandolo*, della Società Veneziana, è giunto a Madras, diretto a Venezia. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Dakar per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 1. — La Camera dei rappresentanti ha approvato, con 248 voti contro 162, il *bill* che sopprime l'esenzione dalla tassa di passaggio del Canale di Panama per le navi di cabotaggio nord-americano.

Il pubblico ha seguito con interesse vivissimo le discussioni sul *bill*. Le tribune della Camera erano gremite.

Il presidente Clark ha pronunziato un discorso contro il *bill*.

DURAZZO, 1. — È arrivata una delegazione composta di 300 albanesi della regione di Moki per presentare i suoi omaggi ai Sovrani. La delegazione è stata ricevuta dal principe e dalla principessa. Dopo l'udienza, gli albanesi si sono espressi nei termini più entusiastici circa l'affabile accoglienza ricevuta dai Sovrani.

Essendo giunto il gradimento della Corte di Austria-Ungheria alla nomina di Sureya bey come ministro di Albania a Vienna, questi partirà prossimamente per prendere possesso del suo posto.

CASSEL, 1. — L'Imperatrice è giunta alle 14 ricevuta alla stazione dal principe Gioacchino.

Mentre il principe si recava alla stazione poco mancò non rimanesse vittima di un grave accidente. Il cavallo del suo dogcart cadde, rialzandosi di un balzo.

In seguito alla scossa improvvisa l'aiutante di campo del principe precipitò sulla strada ed il principe cadde dalla vettura colla testa in avanti rimanendo impigliato con i piedi al sedile anteriore. Egli è stato liberato dalla situazione pericolosa dai passanti. Nè il principe nè l'aiutante di campo sono rimasti feriti.

REIMS, 1. — Oggi, nel pomeriggio, Emilio Vedrines, fratello del noto aviatore, il quale nell'aerodromo di Reims sperimentava un monoplano, è caduto da cento metri di altezza rimanendo morto sul colpo. Egli aveva 28 anni ed era stato classificato secondo nell'ultima gara della coppa Gordon Bennett.

PARIGI, 1. — La Commissione d'inchiesta sull'affare Rochette ha tenuto nel pomeriggio una seduta nella quale ha approvato le conclusioni che debbono esser sottoposte alla Camera, con quattordici voti, di cui quattro con riserva, contro tre voti e due astenuti.

PARIGI, 1. — *Camera dei deputati* — (Seduta antimeridiana). — Si discute il progetto di legge relativo all'imposta complementare sul reddito.

Si approvano i primi articoli.

Denais, di destra, volendo far constatare l'insufficienza del numero dei deputati, solleva un violento tumulto all'estrema sinistra e a sinistra.

Il presidente, dopo avere consultato l'ufficio di presidenza, dichiara che la Camera è in numero legale.

I deputati del centro e della destra protestano violentemente e scambiano invettive con la sinistra.

A grande stento il presidente ristabilisce una relativa calma.

La Camera approva parecchi altri articoli del progetto e rinvia la continuazione della discussione al pomeriggio.

PARIGI, 1. — *Camera dei deputati*. (Seduta pomeridiana). — Continua la discussione dell'imposta complementare sul reddito.

L'art. 12, il quale prevede che il contribuente che deve pagare l'imposta deve sottoscrivere la dichiarazione del reddito globale con facoltà di esporne i particolari, è poscia approvato con 329 voti contro 141.

L'incorporazione dell'imposta complementare sul reddito nella legge di finanza è approvata con 373 voti contro 132.

Gli ultimi articoli della legge di finanza sono approvati, poscia il presidente mette ai voti l'insieme del bilancio che è approvato con 400 voti contro 70.

Jaurès chiede alla Camera di discutere domani nel pomeriggio le conclusioni della Commissione d'inchiesta dell'affare Rochette e rimane così stabilito.

PARIGI, 1. — La Commissione d'inchiesta sull'affare Rochette dichiara nelle sue conclusioni che è dimostrato che sotto il Ministero Monis negli ultimi 15 giorni del marzo 1911 avvennero interventi governativi per ottenere dal presidente della Camera degli appelli correzionali, col tramite del procuratore generale Fabre, il rinvio del processo Rochette.

Tale rinvio non poteva avere per effetto di assicurare a Rochette il beneficio della prescrizione, ma dava ad esso un tempo maggiore per la continuazione delle sue operazioni e soprattutto il passo presso il procuratore generale avveniva nel momento in cui l'affare Rochette, caratterizzato al suo inizio dalle manovre più irregolari e da interventi abusivi di stampa, di Governo e di polizia, era ritornato finalmente nella via normale e si avvicinava al suo scioglimento legale. Tale rinvio costituiva un successo per la tattica di Rochette.

Le conclusioni constatano che Monis e Caillaux sono d'accordo nel dire che è stata la visita di Caillaux a Monis che ha deciso questo a chiamare il procuratore Fabre, ma vi è contraddizione circa le circostanze immediate che hanno determinato tale visita e circa la data tra le affermazioni di Caillaux da una parte e il processo verbale e le affermazioni del procuratore Fabre dall'altra. Due cose sono di ostacolo su questo punto per ottenere una certezza assoluta: la mancanza di un controllo contemporaneo al rapporto Fabre ed il segreto professionale opposto dall'avvocato Maurice Bernard.

Le conclusioni ricordano i particolari dati da Caillaux e da Monis sul loro intervento e specialmente la dichiarazione di Monis che non aveva affatto preveduto la lunghezza del rinvio che doveva essere concesso.

Sotto tali riserve, dice il documento, è certo che l'intervento di Monis, che parlava con la sua autorità di capo del Governo, è stato decisivo.

L'intervento dei ministri si spiega senza che alcun sospetto possa essere sollevato sulla loro probità personale.

COSTANTINOPOLI, 1. — Il comandante del primo corpo colonnello Nuri bey che ieri fu vittima di un incidente automobilistico è morto stamane in seguito alle ferite riportate.

TOLONE, 1. — La torpediniera *358* è affondata di fronte al capo Lardier, presso la località ove una diecina d'anni fa affondò la torpediniera *Espingol*.

Un gruppo di torpediniere della difesa fissa di Tolone si trovava colà per effettuare esercizi di scuola di pilotaggio, quando una via di acqua si manifestò nella chiglia della *358* in seguito alla rottura di una lastra.

L'equipaggio tentò invano una riparazione provvisoria; siccome il pericolo diveniva sempre più imminente domandò soccorso.

Tutti gli uomini hanno potuto essere salvati dalla torpediniera *347*.

MOURMELON LE GRAND, 1. — Testrelat, capo pilota di una casa di aviazione, provava un nuovo apparecchio militare insieme col meccanico Avigny come passeggero, allorchè in seguito probabilmente al cattivo funzionamento dell'apparecchio, non riuscì più a padroneggiare l'aeroplano e non potè neppure atterrare regolarmente.

L'apparecchio è caduto sul pilone dell'osservatorio dell'aviazione militare ove è rimasto appeso.

Il serbatoio della benzina essendosi aperto nell'urto, i due disgraziati aviatori sono stati coperti dal liquido infiammato e sono bruciati come torcie viventi.

Testrelat è stato mortalmente ferito e il suo passeggero è rimasto completamente carbonizzato.

STOCCOLMA, 1. — Nella seconda circoscrizione i partigiani della difesa nazionale hanno ottenuto nelle elezioni per il Reichstag 10506 voti ed hanno vinto il seggio del ministro Staaf contro i liberali ed un altro seggio contro i socialisti.

PARIGI, 1. — Il partito repubblicano-socialista aveva organizzato stasera un grande banchetto in onore di Aristide Briand.

Verso le 8 parecchie centinaia di dimostranti muniti di fischi si sono discesi da Montmartre ed hanno tentato di penetrare nella sala del banchetto. Gli agenti li hanno respinti dopo un breve tafferuglio.

Un'altra colonna di dimostranti, che aveva alla testa due consiglieri municipali socialisti unificati del quartiere, ha del pari tentato di penetrare nella sala, ma è stata dispersa dalla polizia che ha operato tre arresti.

I dimostranti si sono raggruppati ancora una volta al di fuori degli sbarramenti della polizia, emettendo fischi. Essi rimangono dietro gli sbarramenti degli agenti gridando e cantando l'Internazionale.

Un « gardien de la paix » è stato leggermente ferito con una bastonata.

Sono stati operati altri due o tre arresti.

PARIGI, 1. — Nel discorso che ha pronunciato stasera Briand ha dichiarato che, malgrado i tentativi dei suoi avversari, nulla lo scoraggerà, ed egli lavorerà egualmente a rendere la Repubblica più grande, più forte e più generosa.

Briand ha espresso la sua fiducia nei lavoratori, ai quali - ha soggiunto - noi ci consacriamo a ricordare i loro diritti, ma anche e soprattutto, i loro doveri.

Ho pensato che era mio dovere d'onest'uomo di gridare al paese certe verità. Ho detto che il partito repubblicano non deve fare della Repubblica cosa propria, ch'esso deve governare per la Francia intera, che nella Repubblica tutti i cittadini, anche quelli che non sono repubblicani, hanno diritto alla libertà, che l'Amministrazione non è al servizio d'una classe e che un partito che vuol condursi al Governo come se fosse all'opposizione non è degno di governare.

LONDRA, 1. — *Camera dei comuni.* — Si riprende la discussione in seconda lettura del bill di home rule.

Vi sono pochi deputati nell'aula. Tutto è calmo.

Dillon, deputato irlandese, dice che da trenta anni si vede per la prima volta discutere la questione irlandese con buon senso e con spirito di conciliazione e col desiderio delle due parti di giungere ad una soluzione.

PARIGI, 1. — Maurizio Barrès ha diretto alla Commissione d'inchiesta per l'affare Rochette una protesta contro le conclusioni che ha approvato.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni* (Continuazione). — Il *Solicitor General* Buckmaster, parlando a nome del Governo, dice che è dovere di tutti fare il possibile per calmare l'irritazione e rinunziare a continuare le discussioni provocate dai recenti avvenimenti.

CASSEL, 2. — L'Imperatrice è partita per Venezia. Il principe Gioacchino accompagna l'Imperatrice a Venezia.

PARIGI, 2. — Nel discorso pronunciato al banchetto del partito repubblicano-socialista, Briand ha esposto il programma del partito il quale desidera che nella Repubblica tutti i cittadini, anche quelli dei partiti contrari, godano le stesse libertà.

La Francia e la Repubblica devono essere una cosa sola affinchè in certe ore difficili tutti i francesi sentano nel loro cuore un brivido di solidarietà nazionale.

Briand si meraviglia che i radicali, dopo averlo combattuto, abbiano finito per prendere come programma tutte le riforme che egli aveva proposto e specialmente la riforma fiscale ed il mantenimento della legge dei tre anni.

Briand ha poi deplorato la confusione che regna nel paese ove essa provoca un malassere. La Repubblica deve far regnare la concordia e la giustizia.

L'oratore ha esposto quindi il programma sociale del partito ed ha terminato esprimendo la speranza che la Francia sarà il primo paese che libererà i lavoratori e proclamerà la giustizia sociale.

L'oratore è stato molto applaudito.

All'uscita dal banchetto non si sono verificati incidenti.

PARIGI, 2. — I giornali commentano in vario modo le conclusioni della Commissione d'inchiesta.

Alcuni dicono che non è stata trovata nè prevaricazione, nè corruzione, niente che possa intaccare la probità politica di Caillaux e di Monis: si ascrivono soltanto a loro carico passi, che possono giustificarsi con l'interesse politico.

Jaurès, nell'*Humanité*, dice che le conclusioni della Commissione sono state sottoposte a una delle più serie prove e alle più ardenti discussioni.

TOLONE, 2. — La torpediniera *358* è affondata in un punto in cui il mare raggiunge trentacinque metri di profondità e donde non può essere tratta a galla; perciò è stato dato ordine telegrafico alla flottiglia delle torpediniere, recatasi al capo Lardière per effettuare esercizi di scuola di pilotaggio, di rientrare al più presto a Tolone.

La torpediniera *358* è andata a fondo assai rapidamente.

La flottiglia oltre ad eseguire esercizi di scuola di pilotaggio, segnalava anche la rotta per gli idro-aeroplani diretti da Tolone a Monaco.

NOTIZIE VARIE

La mondatura del cotone in America. — Si ha da Washington:

Sino al 28 febbraio furono mondate 14.127.000 balle di cotone, in confronto a 14.090.863 balle nello scorso anno, 16.109.349 balle nel 1911 e 11.965.962 balle nel 1910.

I dazii in Francia. — Un nuovo progetto di legge, testè approvato in Francia, stabilisce nuovi dazi per l'essenza di fiori di arancio e quella di foglie d'arancio.

Il dazio sull'essenza di fiori d'arancio (Neroli) importa secondo questo progetto 3750 franchi secondo la tariffa generale e 2500 secondo la minima.

I dazi sull'essenza di foglie ascendono a 110 rispettivamente 55 franchi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

1° aprile 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	771.7
Termometro centigrado al nord	17.6
Tensione del vapore, in mm.	6.05
Umidità relativa, in centesimi	48
Vento, direzione	NW
Velocità in km.	5
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	19.1
Temperatura minima, id.	5.7
Pioggia in mm.	—

1° aprile 1914

In Europa: pressione massima di 774 sui Carpazi, minima di 753 sulla Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito fino a circa 3 mm. sulle regioni settentrionali; temperatura generalmente aumentata; cielo sereno.

Barometro: massimo a 774 sulle regioni alpine, minimo a 771 sulla penisola Salentina.

Probabilità: regioni settentrionali e regioni appenniniche: venti moderati 1° quadrante, cielo sereno.

Versante Adriatico: venti moderati intorno levante, cielo vario penisola Salentina, sereno altrove, mare alquanto agitato sulle coste pugliesi.

Versante Tirrenico: venti moderati 4° quadrante, cielo vario sulla Calabria, Sicilia, Sardegna, sereno altrove, mare quasi agitato coste sarde.

Versante Jonico: venti moderati 2° quadrante, cielo vario, mare qua e là agitato.

Coste Libiche: venti moderati 2° quadrante, cielo nuvoloso, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 1° aprile 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 0	11 0
Genova	nebbioso	calmo	17 0	10 0
Spezia	sereno	calmo	19 0	9 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	18 0	9 0
Torino	sereno	—	17 0	7 0
Alessandria	sereno	—	18 0	6 0
Novara	sereno	—	18 0	5 0
Domodossola	sereno	—	21 0	4 0
Lombardia.				
Pavia	sereno	—	19 0	3 0
Milano	nebbioso	—	10 0	7 0
Como	sereno	—	21 0	7 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	17 0	10 0
Brescia	sereno	—	18 0	6 0
Cremona	sereno	—	19 0	7 0
Mantova	sereno	—	18 0	7 0
Veneto.				
Verona	sereno	—	16 0	6 0
Belluno	sereno	—	17 0	5 0
Udine	sereno	—	17 0	7 0
Treviso	sereno	—	18 0	6 0
Vicenza	sereno	—	18 0	8 0
Venezia	sereno	calmo	16 0	7 0
Padova	sereno	—	18 0	7 0
Rovigo	sereno	—	19 0	8 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	18 0	5 0
Parma	sereno	—	19 0	8 0
Reggio Emilia	sereno	—	18 0	7 0
Modena	sereno	—	18 0	8 0
Ferrara	sereno	—	17 0	7 0
Bologna	sereno	—	18 0	11 0
Forlì	sereno	—	18 0	6 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	sereno	calmo	15 0	3 0
Ancona	sereno	calmo	15 0	9 0
Urbino	sereno	—	13 0	7 0
Macerata	sereno	—	16 0	11 0
Ascoli Piceno	sereno	—	17 0	6 0
Perugia	sereno	—	14 0	7 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	sereno	—	18 0	5 0
Pisa	sereno	—	20 0	3 0
Livorno	sereno	calmo	19 0	7 0
Firenze	sereno	—	20 0	4 0
Arezzo	sereno	—	18 0	5 0
Siena	sereno	—	17 0	10 0
Grosseto	sereno	—	20 0	5 0
Lazio.				
Roma	sereno	—	19 0	6 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	sereno	—	15 0	3 0
Chieti	sereno	—	14 0	5 0
Aquila	sereno	—	14 0	2 0
Agnone	sereno	—	11 0	4 0
Foggia	sereno	—	16 0	5 0
Bari	sereno	legg. mosso	15 0	8 0
Lecce	sereno	—	16 0	9 0
Taranto	sereno	legg. mosso	18 0	4 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	sereno	—	19 0	8 0
Napoli	sereno	calmo	17 0	9 0
Benevento	sereno	—	16 0	1 0
Avellino	sereno	—	14 0	2 0
Mileto	1/2 coperto	—	16 0	5 0
Potenza	sereno	—	12 0	4 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	12 0	2 0
Sicilia.				
Trapani	sereno	calmo	16 0	12 0
Palermo	sereno	calmo	19 0	6 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	14 0	8 0
Messina	sereno	calmo	17 0	9 0
Catania	sereno	calmo	17 0	9 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	sereno	—	17 0	8 0
Cagliari	sereno	calmo	19 0	5 0
Libia.				
Tripoli	1/2 coperto	legg. mosso	17 0	14 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*